

## Araucaria - Genova Nervi

Numero sceda  
04/D969/GE/07

Specie  
*Araucaria Bidwilli Hook.*

Provincia - Comune - Località  
Genova – Genova – Parchi di Nervi Villa  
Gropallo

Coordinate in gradi sessagesimali  
44°22'59" Lat      9°02'37" Long

Altitudine  
29

Area protetta:  
No

Proprietà:  
Pubblica

Circonferenza tronco a 1,30 m:  
608 cm.

Altezza dendrometrica  
28 m

Criteri di monumentalità  
a) età e dimensioni  
d) rarità botanica

Come si raggiunge:

La pianta si trova nei parchi del Municipio di Genova Nervi, all'interno dei giardini della Villa Gropallo.

Scenografico ed imponente albero che ha raggiunto dimensioni ragguardevoli, sia in altezza che in diametro del fusto.



L'esemplare svetta all'interno dei Parchi di Nervi che rappresentano un importante complesso storico - naturalistico formato dall'insieme di più giardini, appartenuti in passato a ville private, oggi di proprietà del Comune di Genova e trasformate in museo. Nei vasti giardini prospicienti il mare sono presenti numerose piante esotiche e ricercate, impiantate dai nobili proprietari, in linea con la moda di metà '800: in particolare è presente una ricca collezione di palme, tra cui una palma gigante del Cile, *Jubaea chilensis*, anch'essa censita tra gli alberi monumentali, ed altre piante di peculiare interesse botanico, come alcune Araucaria australiane, tra cui questo bellissimo esemplare di *A. Bidwilli*. Questa conifera è originaria delle foreste subtropicali montane del Queensland australiano, presente da 800 a 1100 m di quota, dove produce grossi semi eduli che sono stati un'importante fonte di nutrimento per gli aborigeni.



foto archivio A.S.Ter



## Glicine di Bordighera

<p>Numero sceda 01/A984/IM/07</p> <p>Specie <i>Wisteria sinensis (Sims) Sweet</i></p> <p>Provincia - Comune - Località Imperia – Bordighera – presso museo Bicknell</p> <p>Coordinate in gradi sessagesimali 43°46'55" Lat      7°40'04" Long</p> <p>Altitudine 28</p> <p>Area protetta: No</p> <p>Proprietà: Privata</p> <p>Circonferenza tronco a 1,30 m: 160 cm.</p> <p>Altezza dendrometrica 7,5 m</p> <p>Criteri di monumentalità a) età e dimensioni b) forma e portamento</p> <p>Come si raggiunge: Dalla via Romana si seguono le indicazione per il museo Bicknell. Il glicine vegeta sulla facciata della biblioteca.</p>	<p>Questo rampicante di oltre 100 anni di età, con la sua fioritura spettacolare ricopre di colore tutta la facciata del museo. L'esemplare ha raggiunto dimensioni notevoli che accentuano il suo valore estetico e scenografico.</p> <p>Il glicine è una pianta originaria della Cina e fu introdotto in Europa nel 1816, come specie di grande pregio ornamentale, soprattutto per pergolati.</p> <p>Questo esemplare è ubicato sul porticato esterno dell'edificio che ospita l'Istituto Internazionale di Studi Liguri, C. Bicknell, che lo stesso studioso costruì nel 1888, e che raccoglie preziosi reperti archeologici, oltre a ricche collezioni naturalistiche. Clarence Bicknell fu, dapprima, pastore protestante di Bordighera, poi, mecenate e studioso sensibile ed attento, fine acquerellista, promotore della lingua esperanto, apprezzato botanico, ma soprattutto infaticabile esploratore, nonché scopritore delle incisioni rupestri preistoriche di Monte Bego, nelle vicine Alpi Marittime. Pubblicò diversi contributi sulle incisioni rupestri del Bego, nonché due importanti volumi sulla flora locale tra cui l'opera "Flowering plants and ferns of the Riviera", 1880-1916, oggi conservata presso l'Università di Genova, che comprende una collezione di preziosi acquerelli illustrativi della flora ligure.</p>
	 <p>Foto G.F.</p>
	<p>Micillo</p>  <p>Foto F. Carassale</p>


## Leccio - La Spezia

<p>Numero sceda 01/E463/SP/07</p> <p>Specie <i>Quercus ilex L.</i></p> <p>Provincia - Comune - Località La Spezia – La Spezia – la Gira</p> <p>Coordinate in gradi sessagesimali 44°07'18" Lat      9°47'34" Long</p> <p>Altitudine 230</p> <p>Area protetta: No</p> <p>Proprietà: Privata</p> <p>Circonferenza tronco a 1,30 m: 400 cm.</p> <p>Altezza dendrometrica 16 m</p> <p>Criteri di monumentalità a) età e dimensioni f) valore paesaggistico</p> <p>Come si raggiunge: Da La Spezia centro si percorre la statale 1 Aurelia, in direzione Genova, salendo verso il passo della Foce, dopo circa 2 Km si raggiunge la Località La Gira. La pianta è radicata in corrispondenza di un tornante, sul lato destro della strada.</p>	<p>Pianta secolare dall'ampia e maestosa chioma che si estende per circa 25 m con le sue fronde largamente espanse.</p> <p>Per la sua posizione, nel punto centrale di un tornante della statale Aurelia, l'esemplare è molto ben visibile e caratterizza il paesaggio della collina panoramica che sovrasta il bellissimo golfo di La Spezia.</p> <p>Questa imponente pianta, oggi isolata, è testimone dei boschi che in passato improntavano la fisionomia del paesaggio vegetale delle regioni mediterranee.</p> <p>In Liguria le leccete occupano oggi poco meno di 12.000 ettari, circa il 3% della superficie forestale regionale. Il leccio si trova spesso anche in boschi misti con roverella, in arbusteti della macchia mediterranea e pinete di pino marittimo o d'Aleppo. I boschi di leccio, un tempo diffusissimi su tutte le colline immediatamente a ridosso del mare, sono stati oggetto, nel passato, di intensa utilizzazione, sia per fornire legname ai cantieri navali della zona, sia durante le guerre. La lecceta è stata anche in parte sostituita da coltivi, da pinete ed in molti casi da insediamenti antropici. La distribuzione attuale è quindi molto frammentaria, ma prevalentemente localizzata lungo la linea costiera, in particolare nella riviera di levante, tra Chiavari e le Cinque Terre, e in quella di ponente nell'Imperiese, dove la lecceta può risalire anche nell'entroterra, fin verso i 1000 metri, nelle aree aventi esposizione soleggiata.</p>
---	--



Foto Sandro Stefanelli

## Ippocastano – Bormida

<p>Numero sceda 02/B048/SV/07</p> <p>Specie <i>Aesculus hippocastanum</i> L.</p> <p>Provincia - Comune - Località Savona – Bormida– Resi</p> <p>Coordinate in gradi sessagesimali 44°17'08" Lat.      8°14'16" Long.</p> <p>Altitudine 630</p> <p>Area protetta: No</p> <p>Proprietà: Privata</p> <p>Circonferenza tronco a 1,30 m: 350 cm.</p> <p>Altezza dendrometrica 20 m</p> <p>Criteri di monumentalità a) età e dimensioni</p> <p>Come si raggiunge: Dall'abitato di Bormida lungo la strada provinciale 15, si prosegue fino al bivio per località Pirotto-Resi.</p>	<p>La maestosa chioma di questo bellissimo esemplare di ippocastano si impone all'attenzione dei passanti, lungo la strada nei pressi della piccola frazione Resi, di Bormida, nell'entroterra savonese.</p> <p>L'albero, di 20 m di altezza, presenta la tipica e regolare chioma tondeggiante ed un solido fusto dritto che ha raggiunto un notevole accrescimento in diametro.</p> <p>L'ippocastano è una specie originaria dell'Europa sud-orientale, dai Balcani al Caucaso, coltivato ora come pianta ornamentale dall'Europa centrale all'Asia occidentale. Il castagno d'India fu già introdotto in Italia dai romani, ma fu poi dimenticato e reintrodotta a Vienna nel XVI secolo. "<i>Aesculus</i>" era il nome latino di una specie di quercia con frutti eduli, ma fu applicato da Linneo a questo genere; <i>hippocastanum</i> era invece il nome latino di questa specie, forse in riferimento alle cicatrici a forma di ferro di cavallo che le foglie lasciano sul fusto dopo la caduta o forse anche allusivo all'uso, nei paesi di origine, di somministrare il frutto ai cavalli bolsi.</p> 
--	--